Avvenire

Quotidiano

Data 30-08-2013
Pagina 25
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

Mostra di Venezia



EMMA DANTE PRIMA ITALIANA IN CONCORSO COL FAR WEST DELLA CITTÀ

DE LUCA 25

Un duello fra donne nel Far West della città

DA VENEZIA
ALESSANDRA DE LUCA

In concorso il primo film italiano, «Via Castellana Bandiera» di Emma Dante: «Racconto l'ottusità dell'Italia». Ma un esempio di forza al femminile arriva dal deserto australiano di «Traks»

Una sfida infernale sulle strade di Palermo, quasi un western dove gli sguardi hanno il peso delle fucilate. Un duello all'ultimo sangue tra due donne che si fronteggiano per un'assurda, ridicola, misera questione di principio. In *Via Castellana Bandiera*, primo film italiano in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia, Emma Dante, celebre regista teatrale al suo esordio dietro la macchina da presa, mette in scena, a partire dal suo omonimo romanzo del 2008, lo scontro tra due donne a bordo delle rispettive macchine in un budello della città: nessuna delle due vuole cedere il passo all'altra. Rosa (la stessa Emma Dante) è arrivata a Palermo insieme a Clara (Alba Rohrwacher in un'insolita versione punk) per festeggiare il matrimonio di un amico. L'anziana Samira (la straordinaria attrice teatrale Elena Cotta) tormentata dal dolore per la morte della figlia, è al volante di un'automobile dove si ammassa la sua famiglia. La strada è a doppio senso, hanno tutti ragione, ma nessuna delle due vetture fa marcia indietro. Eppure quando quel surreale braccio di ferro condurrà a drammatiche conseguenze, scopriremo in un bellissimo finale che quella strada non era in fondo così stretta.

«Tutte le donne del film sono vittime della stessa ottusità – spiega la regista – responsabili di un'incomprensibile follia. Il blocco stradale diventa stallo mentale, nessuno dei personaggi riesce davvero a vedere a la realtà che lo circonda. Poi, a costo della vita, il grumo si scioglie e il sangue ricomincia a scorrere nella vena ostruita. In fondo via Castellana Bandiera, dove vivevo da bambina, diventa metafora del nostro paese sordo, cieco e immobile. Una storia così poteva essere ambientata anche al nord». Sul "metodo Emma Dante" nel dirigere gli attori si raccontano molte storie. «Credo nel metodo più che nello stile – dice la regista – perché lo stile definisce un cineasta, il metodo lo fa camminare».

Ma cosa sia questo metodo lo rivela la Rohrwacher: «Innanzitutto si lavora insieme a un gruppo capace di offrire grande supporto. Poi abbiamo a disposizione un lungo periodo di prove e training fisico: impariamo a camminare e balliamo moltissimo la tarantella. Insieme poi cerchiamo di capire i personaggi. Emma è decisamente la regista del mio cuore, l'incontro con lei, che risale ad alcuni anni fa, mi ha cambiato la vita».

È una donna anche la protagonista di *Tracks* di John Curran, sola nell'outback australiano come la Bullock è sola nello spazio in *Gravity*. Il film ripropone infatti l'epico viaggio di Robyn Davidson che nel 1977 percorse a piedi in nove mesi i 2700 chilometri che separano Alice Springs dall'oceano indiano in compagnia di quattro cammelli e un cane. La solitaria avventura, seguita in ogni tappa da un fotografo del National Geografic, fu raccontata in un reportage dalla stessa Davidson che ne ha poi fatto un libro autobiografico, *Orme – Una donna e quattro cammelli nel deserto australiano*, diario intimo divenuto l'epopea australiana per eccellenza, il libro di un'intera generazione. In un panorama mozzafiato assistiamo dunque alla prova fisica ed emotiva della protagonista, Mia Wasikowska, costretta a misurarsi in situazioni così estreme con i propri limiti e un'inaspettata forza. «Questo film mi ha fatto riscoprire le mie radici – ha detto l'attrice, mi ha convinto a ritornare a vivere in Australia. Del mio personaggio ho amato la forza, ma mancanza di paure, il desiderio di superare gli ostacoli. E poi mi piaceva l'idea di affrontare oggi, epoca in cui siamo globalmente connessi, un viaggio così intimo, dettato dal puro spirito di sopravvivenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

093111

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Avvenire

Quotidiano

Data 30-08-2013
Pagina 25
Foglio 2 / 2

www.ecostampa.it



Da sinistra, Emma Dante e Alba Rohrwacher in «Via Castellana Bandiera»



Tocca a Iva e lavoro



Un duello fra donne nel Far West della città

093111

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.